



SACRA FAMIGLIA

1Sam 1,20-22.24-28; Sal 83; 1Gv 3,1-2.21-24; Lc 2,41-52



STUPORE ED ANGOSCIA ... SPERANZA!

Due parole troviamo nel vangelo di oggi, domenica della Sacra Famiglia: stupore ed angoscia, due parole che indicano il sentimento di Maria e Giuseppe nei confronti del Figlio Gesù che non trovano nella carovana di ritorno da Gerusalemme (angoscia), e tornando indietro lo trovano che insegna ai dottori nel tempio (stupore). Ma questi due termini li possiamo leggere anche nella condizione delle nostre famiglie: lo stupore che è determinato dalla continua tensione desiderio di costruire una relazione stabile che ha come fondamento, anche se non sempre riconosciuto, l'amore; relazioni di coppia che in ogni angolo della terra si rinnovano nelle diverse culture, forme e modi. Dall'altra l'angoscia perché dalla costruzione delle relazioni stabili non sempre scaturiscono il dono dei figli, si rischia di chiudersi come coppia, di avere paura guardando al futuro e non si genera vita nuova perché impegna sul versante dell'educazione, del fare scelte, del dire dei sì e dei no, nella fatica di accettare le critiche ed alle volte i conflitti, del dover rinunciare a qualche spazio personale per accogliere. Ma dovremmo anche saperci stupire lì dove troviamo famiglie che, pur con difficoltà e problemi, sanno avere fiducia ed aprirsi al dono del non essere soli e dilatare il proprio orizzonte con la nascita di un figlio/a. Sì: se suscita stupore vedere la Famiglia di Betlemme nella sua semplicità, nel non aver trovato spazio in paese ma in una stalla, nell'aver come vicini degli sconosciuti e pastori, anche loro però stupiti, perché non farlo diventare una forza questo stupore, perché non farlo crescere come speranza? Chiamati ad avere il coraggio di formare buone relazioni, ma soprattutto chiamati ad imparare a cosa vuol dire amare, amare l'altro/a con il quale condividere una vita, non un momento, non un periodo: UNA VITA! Follia? Se volete sì! Ma è l'amore che per sua natura è una follia: dire all'altro che "tu sei parte di me", vuol dire voler scrivere insieme una parola di eternità, del "per sempre"; un amore che non si consuma ma si rigenera continuamente e pone radici profonde. Rispetto, dialogo, ascolto, confronto, pazienza, crescita condivisa; che vuol dire anche: intesa, attrazione, piacere di stare insieme, difetti accolti e condivisi e tutto insieme dà la forza ed il coraggio di ... diventare una sola carne che viene proiettata all'esterno come altro dei due, ma parte dei due. Lo stupore: Dio ci rende coprotagonisti della creazione dando la forza di generare vita, essere fecondi! E questo nelle diverse forme: attraverso la generazione di propri figli/e, oppure attraverso i figli/e adottati, attraverso il sostegno a distanza, o la prossimità con una famiglia che si può trovare in difficoltà. Allora la famiglia acquisisce uno sguardo allargato, abbatte le mura di casa e scopre la bellezza della famiglia umana che non può accettare alcuna forma di violenza, sopraffazione, di guerra, di morte, ma cerca ... il dialogo, l'ascolto, il confronto, il rispetto. Guardiamo con realismo alla famiglia di Betlemme ma per avere il coraggio di saper rafforzare le nostre relazioni familiari, l'aver voglia di costruirne altre di nuove. L'angoscia non ci deve bloccare, ci deve rendere prudenti per poter sempre scoprire il nuovo che c'è nell'altro/a così da crescere ... in età, sapienza e grazia davanti a Dio ed agli uomini.

Don Dino



LETTERA DEI GENITORI AL PROPRIO FIGLIO

Uno dei passi più difficili che dei genitori dovranno compiere nella vita è quello di riconoscere che il proprio figlio sta diventando grande. Per una mamma e un papà loro figlio rimarrà un bambino anche quando loro figlio avrà 40 anni, e riconoscere che sta diventando indipendente e autosufficiente è sì molto soddisfacente, ma d'altro canto molto doloroso per uno giustificato "distacco".

Però non è giusto guardare una situazione del genere solo dal punto di vista dei genitori, è giusto anche analizzare il tutto dagli occhi del figlio ormai cresciuto. Per quest'ultimo, i genitori rimarranno per sempre i "supereroi" che erano quando lui era piccolo, li amerà sempre come non potrà mai amare nessun altro nella sua vita ma, ad un certo punto, che lui voglia o no, arriverà il momento di crescere. Questa lettera che qui di seguito è riportata, è stata scritta dai genitori al figlio neo diciottenne, che ha fatto il passo per entrare nella sfera degli adulti.

Sei nato che eravamo una coppia di giovani innamorati e ora sei qui coi tuoi 18 anni a ricordarci che siamo cresciuti assieme a te. Abbiamo vissuto con te le tue gioie, abbiamo esultato per le tue nuove piccole e grandi esperienze e ci siamo preoccupati per i tuoi improvvisi sbalzi di umore: abbiamo cercato insomma di esserti vicino sempre anche quando magari ci allontanavi perché quando si cresce – si sa – a mamma e papà non bisogna essere troppo legati. Sembra ieri quando iniziavi a muovere i tuoi primi passi, a dire le tue prime paroline, a fare le prime amicizie all'asilo e alle scuole elementari. E ci sembra ieri quando iniziavi la scuola media e poi le scuole superiori: è passato tantissimo tempo, ne hai fatta di strada e ora sei arrivato a 18 anni, l'età della patente, della conquista del mondo, l'età in cui i sogni si fanno più belli perché ci sembra che finalmente possiamo realizzarli pian piano.

Caro figlio, sei la nostra gioia più grande, sei stato e sarai sempre il regalo più bello che la vita avesse potuto donarci, sei stato la vera fede nuziale della nostra vita assieme, e per questo non smetteremo mai di dirti grazie: grazie per quello che sei stato, per quello che sei e per quello che sarai. Grazie per i tuoi abbracci e i tuoi sorrisi. Che la vita possa sorriderti sempre e che tu possa rialzarti più forte di prima le tante volte in cui cadrà.

I vostri figli cresceranno, i vostri figli vi daranno meno attenzioni, ma porteranno sempre dentro l'amore e gli insegnamenti che gli avete donato per tutti gli anni trascorsi insieme tra litigi, lamentele, coccole e feste.

LETTERA DI UN FIGLIO/A AI GENITORI

Cari genitori, è da tempo che volevo scrivervi ed ora ho preso il coraggio a due mani e vi scrivo queste righe con verità e con un po' di vergogna.

Per tutte le volte che mi avete sorretto/a quando stavo per cadere, per tutte le volte che mi avete sostenuto quando avevo tutto



contro. Per i piccoli e stupidi litigi, per le grandi discussioni. Per le giornate passate insieme a ridere e scherzare. Per tutte quelle volte che vi ho reso orgogliosi e per quelle in cui vi ho deluso. Per tutte le volte che mi avete parlato a cuore aperto e quando mi dicevate di aprire gli occhi e di vedere come realmente va il mondo. Per come mi avete cresciuto/a per i valori che mi avete trasmesso. Per i grandi gesti d'affetto e di amore che mi avete dato, per tutti i rimproveri. Per le volte che non vi ho ascoltato/a quando avevate ragione. Per tutte queste ragioni io vi ringrazio perchè nonostante le incomprensioni, i problemi e le difficoltà della vita mi avete sempre dato tanto; vi ringrazio perchè al di là dei miei difetti se sono quel/lla che sono è merito vostro e il mio futuro sarà scritto grazie ai vostri insegnamenti. Grazie di tutto... e scusate dal profondo del cuore per ogni volta che vi ho deluso e per ogni volta che vi deluderò. Non sarò il/la figlio/a perfetto/a, ma l'amore che provo per voi lo è. Siete la parte migliore di me.

VIVERE LA PAROLA

29/12/24

Sacra Famiglia

Lc 2, 41-52

Ma essi [Maria e Giuseppe] non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore.

La Parola di Dio non può essere facilmente e subito compresa, ma deve essere custodita e poi ripresa e rimeditata; così la Parola cresce e fa crescere chi come la Madre la custodisce in tal modo nel suo cuore.

Allora cerchiamo anche noi di

trovare tempi e modi per entrare in familiarità con la parola di Dio contenuta nella Bibbia trattare la Parola come voce viva che chiama ad un rapporto personale con Dio

capire che la Scrittura è un invito alla conversione e alla sequela di Gesù

vedere la Bibbia non come oggetto di studio o strumento di apostolato o fonte per una filosofia superiore

IL DONO DELLA GIOIA

In questa settimana si promuove con i bambini ed i ragazzi della Parrocchia la settimana per la sensibilizzazione della **Carità Parrocchiale**. Oltre alle cassetine d'Avvento che saranno distribuite e **le riporteremo il giorno dell'Epifania, si sollecita la raccolta di alimenti a lunga conservazione da affidare alla nostra Carità Parrocchiale** per distribuirli alle famiglie fragili, o momentaneamente fragili, della nostra Parrocchia e non solo.



Twitt di Papa Francesco

Il Natale ci ricorda che Dio ci ama e che vuole stare con noi. Per questo Gesù è nato: perché ci ama. Questo è un dono stupendo. E ne porta con sé un altro: che anche noi possiamo amarci gli uni gli altri come fratelli. Quanto bisogno ne abbiamo oggi!



CAMPAGNA
Abbonamenti 2025
RIVOLGERSI
IN SEGRETERIA

ORARI : 9:30 -11:30
SOSTENIAMO
LA NOSTRA
RIVISTA.

DOM 29 Dicembre - SACRA FAMIGLIA

- 8:00 † GOTTARDO GIUSEPPE e GENITORI
9:30 † TOFFANO ADAMELLO
† TROVO' PAOLO
11:00 † PELIZZARO PIETRO
† TIOZZO BENITO GLAUCO e DE LIBERALI ANNA
† PAVAN LAURA, SANTELLO SAMDRA e GIANNI
18:00 † per le anime
GIARE † per le anime
DOGALETTO 11:00 † per le anime

Lun 30 Dicembre - s. Eugenio Vescovo

- 8:00 † per le anime
18:00 † CALLEGARO MARTA † ROSSATO ANTONIO
† SCANTAMBURLO EUGENIO

Mar 31 Dicembre - s. Silvestro Papa

- 8:00 † per le anime
18:00 † Recita del TEDEUM

Mer 1 Gennaio - Maria ss. Madre di Dio

- 8:00 † COSMA PRIMO e DA LIO PIERINA
9:30 † per le anime
11:00 † FABIO e FAM. FELETTI e DAINESI
Recita VENI CREATOR

18:00 † per le anime

GIARE SANTA MESSA SOSPESA

DOGALETTO 11:00 † per le anime

PORTO 11:00 † per le anime

Gio 2 Gennaio - s. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno

- 8:00 † per le anime - 18:00 † per le anime

Ven 3 Gennaio - s. Genoveffa

- 8:00 † per le anime - 18:00 † per le anime

Sab 4 Gennaio s. Elisabetta Anna Bayley Seton

- 8:00 † per le anime

- 18:00 † PICIOCCHI VITTORIO

Prefestiva

PORTO 17:00 Rosario

17:30 † per le anime - **Prefestiva**

5 Gennaio - SECONDA DOM DOPO NATALE

- 8:00 † per le anime

- 9:30 † FAM. FRATTINA MARCO, REGINA e FIGLI
ANTONETTA, SUOR GIUSEPPINA, LORENZO e
MOGLIE GIOVANNINA

11:00 † pro popolo - † per le anime

18:00 † per le anime

GIARE SANTA MESSA SOSPESA

DOGALETTO 11:00 † GUSSON SERGIO, BRUNO e GENITORI



ANNO SANTO DIOCESI VENEZIA

domenica 29 dicembre alle 15:00 dalla chiesa di San Zaccaria a Venezia partirà la processione fino alla Basilica di San Marco dove vi sarà la Santa Messa presieduta dal Patriarca Francesco insieme a tutti i sacerdoti della diocesi come solenne apertura dell'Anno Giubilare, secondo il rituale che è stato predisposto per l'occasione. In questa giornata anche nella nostra parrocchia saranno resi disponibili il simbolo e la preghiera del Giubileo da portare nelle proprie case.

AVVISO

**INIZIA UN CORSO PER FIDANZATI,
A PARTIRE DA Sabato 25 Gennaio**

alle ore 20:30

**PRESSO LA NUOVA
CANONICA.**

**LE ISCRIZIONI SI
POSSONO FARE
PRESSO LA
SEGRETERIA
(Tel. 041 421088)**



**LE FAMIGLIE FRAGILI
DELLA PARROCCHIA
HANNO
BISOGNO DEL VOSTRO
AIUTO**

I volontari del centro "Carità Parrocchiale", distribuiscono ogni quindici giorni, borse alimentari per aiutare famiglie in difficoltà.

Purtroppo i generi alimentari scarseggiano, ed abbiamo bisogno del contributo di tutti per aiutare queste famiglie (olio, pasta, riso, legumi in scatola, latte, passata di pomodoro, tonno e generi a lunga conservazione).

Il nostro centro è aperto

il martedì mattina dalle 10:00 alle 11:00

e il venerdì pomeriggio dalle 16:00 alle 17:30

Ci sarà sempre qualcuno ad accogliervi.

Potete portare le vostre offerte anche in chiesa, nelle ceste che si trovano sull'altare dedicato a Sant' Antonio, preferibilmente durante le funzioni religiose.

Grazie!

La redazione augura

2025

felice anno a tutti i suoi lettori